

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di luglio 2010

Nel 2010, luglio ha avuto 22 giorni lavorativi, uno in meno di luglio 2009. Nei nove mesi, pertanto, si sono avuti 191 giorni lavorativi contro 187 l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di estrazione è terminata.

Prosegue invece l'attività commerciale, con un aumento nel mese di circa il 54,7% dei quantitativi trasferiti o venduti, essenzialmente per le forti vendite ad intermediari (+ 285,9%) ed alle raffinerie esterne (+ 74,6%), mentre il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione è diminuito (- 54,5%).

Nei nove mesi complessivi della rilevazione i quantitativi di olio greggio trasferiti alla raffineria interna o venduti sono complessivamente aumentati del 14,4%, sfiorando le 26.000 tonnellate.

Per quanto riguarda le sansi disoleate, con la cessazione dell'attività il mese ha visto scendere a livelli modesti i quantitativi utilizzati direttamente; sono anche decisamente calate quelli venduti come combustibile (- 54,1%), mentre sono aumentati in maniera percentualmente sensibile i piccoli quantitativi ceduti ad uso mangimistico ed ammendante.

A livello dei nove mesi il totale di sansi disoleate utilizzate o vendute (oltre 265.000 tonnellate) è diminuito del 17,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; come ormai consueto, per la quasi totalità la loro destinazione è stata la combustione.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a luglio 2009, proseguendo nell'andamento altalenante delle attività, si registra un lieve aumento dei quantitativi di oli d'oliva passati in lavorazione (+ 1,9%) e di oli raffinati ottenuti (+ 0,2%).

A luglio sono lievemente aumentati i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 1,4%), fortemente diminuiti quelli ceduti a confezionatori (- 24,6%) e aumentati quelli venduti all'industria alimentare (+ 14,9%).

Nei nove mesi della campagna l'attività di raffinazione di oli lampanti risulta ora lievemente negativa, essendosi ottenute oltre 61.000 tonnellate di oli raffinati (- 3,4%).

Va rilevato il forte aumento (+ 110,2%) della quota di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra a luglio una sensibile diminuzione dell'attività di raffinazione (- 21,2%).

A livello dei primi nove mesi l'attività di raffinazione dell'olio di sansa risulta tuttavia in discreto aumento rispetto al 2009 (quasi 11.000 tonnellate di olio raffinato ottenuto; + 9,1%), quasi totalmente ceduto a confezionatori esterni.

Va rilevata la pratica scomparsa dell'esportazione di oli raffinati sfusi, ridottasi nei nove mesi a poco più di 50 tonnellate di olio raffinato d'oliva (- 73,4%).

Confezionamento

Luglio mostra nuovamente un calo delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 12,5%).

Risultano in calo le vendite dell'olio extravergine (- 10,7%), quelle dell'olio di oliva (- 17,3%) ed anche quelle dell'olio di sansa (- 9,1%).

All'interno del segmento extra, risultano ancora positivi i risultati del biologico (+ 8,3%) e quelle del "100% italiano" (+ 19%), mentre calano DOP ed IGP (- 24,2%); nel loro complesso queste categorie rappresentano il 7,3% di tutte le vendite di oli extra nel mese.

Nel complesso novembre-luglio risultano in lieve calo le vendite di extravergine (- 4,5%) e quelle dell'olio di sansa (- 5,6%), mentre sono in forte calo quelle dell'olio di oliva (- 13,7%).

Gli oli complessivamente venduti nei nove mesi sul mercato interno (quasi 72.000 tonnellate) risultano perciò in calo del 7% rispetto all'anno precedente, calo che colpisce anche le DOP, le IGP ed il biologico, mentre aumentano di quasi 700 tonnellate (in percentuale, tuttavia, del 27,6%) solo le vendite del "100% italiano".

Risultano in calo anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 15,5% nel mese di luglio.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono scese del 23,3% rispetto a luglio 2009, quelle di oliva sono diminuite dello 0,8% e quelle del sansa aumentate del 17,4%.

Da notare, nel mese, la forte contrazione delle nicchie: il "100% italiano" è sceso del 49,9%, DOP ed IGP del 90,9% ed il biologico del 38,1%.

A livello dei nove mesi, le esportazioni risultano ora in aumento solo per il "100% italiano" (+ 5,9%), in calo complessivamente per l'extra (- 7,7%), mentre le altre varietà subiscono perdite che vanno dal - 9,1% dell'extravergine convenzionale al - 44,4% per DOP ed IGP.

Con oltre 106.000 tonnellate nei nove mesi le esportazioni complessive sono state inferiori (- 9,3%) all'anno precedente.

Segnaliamo che continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 10 settembre 2010